

VIA MARGUTTA

Una strada è muta, a volte indifferente,
pestata sotto i piedi della gente.

La fretta la percuote quando è giorno,
la pioggia la cosparge tutta intorno.

Eppure io ne ho viste ere di gloria,
scrivere sui miei selci miti e storia.
Lungo gli anni ho fatto la mia parte,
ed ho ospitato ogni forma d'arte.

Ridente quando splende il solleone,
di Campo Marzio abito il rione.
Al monte Pincio faccio da sgabello,
per i romani sono lieto ostello.

Nobile semplicità e quieta grandezza
mi danno lustro nella mia fierezza.
Ho visto amori e storie mal finite,
compiere gesta vili e gesta ardite.

Canzoni mi hanno scritto, anche poesie,
ma a volte le parole son bugie.
Dal basso vedo il cuore della gente,
quella che ride, quella sofferente.

Nel corso del tempo io vedo tutti,
e so che quel che conta sono i frutti.
Non racconto la vita, quella brutta,
ma lo spirito suo, son Via Margutta.